

STATUTO

Art. 1) È costituita una associazione denominata "AIKEM - ASSOCIAZIONE ITALIANA KODÁLY PER L'EDUCAZIONE MUSICALE".

Art. 2) La sede legale della detta associazione è in Piazza Carlo Bruna n°14 - 10020 Casalborgone (TO).

Art. 3) L'associazione persegue i seguenti scopi:

- a) la formazione del personale scolastico;
- b) preparare gli insegnanti affinché possano condurre gli alunni alla scoperta della loro innata realtà musicale, secondo i principi e la maieutica del musicista e pedagogo ungherese Zoltán Kodály;
- c) organizzare seminari, convegni, congressi e corsi di aggiornamento culturale e didattico per insegnanti di musica e delle Scuole di ogni ordine e grado, a livello provinciale, regionale e nazionale;
- d) far comprendere, attraverso questa particolare metodologia, agli insegnanti, ai bambini, ai genitori ed in generale al maggior numero possibile di persone la vera natura del fatto musicale che rivela la sua ragione d'essere ed il suo significato in quanto "linguaggio naturale", generalmente soffocato dalla concezione che la musica sia essenzialmente una realtà sonora proveniente dall'ambiente (realtà che l'uomo imita) divenendo di conseguenza "mezzo di consumo";
- e) indurre la scuola, e gli organi competenti ad essa preposti, a far sì che l'apprendimento dal linguaggio musicale non venga più considerato a sé ma come elemento basilare della formazione umana, in quanto la sua particolare natura influenza in modo determinante tutto lo sviluppo intellettuale e psichico;
- f) diffondere la pedagogia kodályana mediante dimostrazioni didattiche, pubblicazioni e qualsiasi altra forma ritenuta idonea allo scopo.

g) porsi come centro di ricerca sulla didattica musicale contemporanea attivo nel panorama italiano e come punto di riferimento per le istituzioni e le altre Associazioni di ricerca per un dialogo costruttivo sul sistema scolastico italiano e sulla presenza della musica al suo interno;

Per il perseguimento delle proprie finalità l'AIKEM potrà istituire sezioni staccate, dislocate in vari centri del territorio nazionale, le quali potranno avviare iniziative relative a Corsi, Seminari e sperimentazioni didattiche: tali attività dovranno essere preventivamente sottoposte al Consiglio Direttivo e da questo autorizzate.

Le sezioni staccate saranno gestite da giunte composte da almeno tre persone, tra le quali un responsabile che dovrà essere munito di delega da parte del Presidente per tutto ciò che concerne la gestione della sede. Le sezioni avranno autonomia amministrativa con esclusione delle quote associative annuali di cui all'ART.12

Art. 4) Gli insegnanti che aderiranno alle iniziative dell'associazione saranno moralmente tenuti a seguire nel loro insegnamento le linee programmatiche proposte e la loro attività dovrà essere sempre svolta in stretta collaborazione con l'Associazione stessa.

Art. 5) L'Associazione e le sedi decentrate possono collaborare con Istituzioni ed Enti Pubblici purché ciò non implichi compromessi con l'orientamento pedagogico e programmatico derivante dallo statuto.

Art. 6) Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli orientamenti, indipendentemente dalla professione che esercitano, nonché coloro i quali siano disponibili a collaborare, ciascuno secondo il proprio campo di attività, di studi e di interessi culturali.

I soci possono essere soci ordinari (persone o enti) che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo; oppure soci ordinari che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera o il loro sostegno ideale ovvero economico alla costituzione dell'associazione. Questi, per il loro carattere rappresentativo sono esonerati dal versamento di quote annuali. Le quote o il contributo associativo non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è soggetta a rivalutazione.

L'ammissione dei soci ordinari è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda presentata dal richiedente in forma scritta o mediante apposita scheda telematica.

Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello, entro 30 giorni.

Per l'esclusione di un socio a causa di gravi motivi occorre la maggioranza dell'assemblea.

Al fine di garantire l'effettività dal rapporto associativo e la sua uniforme disciplina, è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associative da parte degli associati, i quali, se maggiori di età, avranno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Art. 7) L'associazione è una libera Associazione di fatto, con durata illimitata nel tempo, non ha scopi di lucro, è apartitica ed è regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché dal presente Statuto.

Art. 8) Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 9) L'assemblea degli associati si riunisce annualmente in seduta ordinaria entro il mese di marzo per l'approvazione del bilancio e del piano di attività. L'anno finanziario inizia il primo gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno, ai fini della stesura del bilancio. L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

Il bilancio sarà pubblicato sul sito web dell'Associazione nell'apposita pagina riservata ai soci entro i 5 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da essi.

L'assemblea può essere convocata anche in via straordinaria, quando sia necessaria o sia richiesta dal Presidente, dal Consiglio direttivo o da almeno un terzo degli associati. Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dal Codice Civile. La convocazione avviene mediante comunicazione scritta o tramite posta elettronica e pubblicazione sul sito web dell'Associazione almeno otto giorni prima della data stabilita.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Art. 10) L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero variabile di soci, compreso fra tre e sette, secondo il deliberato dell'assemblea che li elegge.

I consiglieri durano in carica tre anni. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

Art. 11) Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente ove a tale nomina non abbia provveduto l'assemblea dei soci.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota sociale. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza o la delega scritta della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente; la delega scritta di un consigliere impossibilitato a presenziare alla riunione, dovrà essere conferita esclusivamente ad un altro consigliere, purché non sia il Presidente; dopo 2 assenze non giustificate egli decade dalla carica.

Il presidente dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Art. 12) L'ammontare del patrimonio occorrente al funzionamento dell'associazione è costituito:

a) dalle quote annuali dei soci nella misura fissata dall'assemblea e dai loro contributi per la frequenza alle attività che rientrano negli scopi statutari;

b) dai contributi provenienti da privati o da enti pubblici la cui attività sia compatibile con gli scopi dell'associazione.

c) dai fondi provenienti da collaborazioni di cui all'art. 5) che dovranno essere regolate da apposite convenzioni approvate dal Consiglio Direttivo;

d) beni, immobili e mobili, donazioni e lasciti, rimborsi, attività marginali di carattere commerciale e produttivo ed ogni altro tipo di entrate.

Gli utili e gli avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, il patrimonio della medesima dovrà devolversi ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 23.12.1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

L'associazione redigerà annualmente il bilancio o rendiconto.

Art. 13) Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

Art. 14) Per la modifica del presente statuto occorre la presenza o la delega scritta di almeno i due terzi (2/3) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti fisicamente o in delega.

Art. 15) Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigente in maniera.